



AREA STUDI MEDIOBANCA

NOTA

FOCUS SUL SISTEMA BANCARIO ITALIANO NEL 2019

Marzo 2021



Dati aggregati non consolidati

Nel 2019 l'insieme delle banche italiane con totale attivo tangibile superiore a 50€ mil. contava 365 unità, il 3,4% in meno del 2018 (378 istituti), a seguito di operazioni di fusione o incorporazione. Il numero delle banche retail SpA si è ridotto da 70 a 62 unità (-11,4%), quello delle Bcc da 249 a 246 (-1,2%). Considerando i bilanci consolidati, il numero è passato da 344 a 343 unità.

Tab. 1 – Indicatori di conto economico (2018-2019)

Istituto	Cost income ratio % (netto trading)		Sval. Crediti in % dei ricavi (netto trading)		Roe %	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Banche SpA	65,9	71,2	16,0	18,7	5,1	1,3
Popolari	72,3	72,7	24,0	18,2	1,4	5,6
Bcc	75,1	77,7	17,4	15,8	3,6	3,7
Credito mobiliare	57,0	56,5	2,0	0,8	10,1	13,2
Gestione patrimoni	55,1	63,7	2,1	0,9	29,8	33,0
Totale	66,9	71,0	16,2	16,5	5,4	3,9

Gli indicatori contenuti in Tab. 1 evidenziano che:

- Il cost income ratio (calcolato escludendo i ricavi da negoziazione) è aumentato dal 66,9% al 71%. I peggioramenti più evidenti hanno interessato le banche SpA (da 65,9% a 71,2%) e quelle di Gestione patrimoni (da 55,1% a 63,7%). I valori sono compresi tra il 56,5% del Credito mobiliare e il 77,7% delle Bcc.
- Le svalutazioni crediti sono rimaste quasi invariate, dal 16,2% al 16,5% dei ricavi (sempre esclusi i ricavi da negoziazione), anche se, tra le categorie, si nota il decremento delle Popolari dal 24% al 18,2%. I valori sono compresi tra lo 0,8% delle banche di Credito mobiliare e il 18,7% delle SpA.
- L'incidenza complessiva dei costi sui ricavi è aumentata di 4,4 punti, passando dall'83,1% del 2018 all'87,5% del 2019.
- Roe (3,9%) in calo rispetto all'anno precedente (5,4%). Esso si collocava tra l'1,3% delle SpA e il 33% dei gestori di patrimoni.

Circa la struttura patrimoniale (Tab. 2), nel 2019 si è registrato un marginale incremento della leva passata da 13,2x a 13,3x, con valori più elevati in capo alle banche di Credito mobiliare (21,2x), ai gestori di patrimoni (17,7x) e alle Popolari (15,2x). Il coefficiente patrimoniale complessivo (Total capital ratio) risultava pari al 19,4% per il sistema, in aumento dal 19,1% dell'anno precedente. Le banche retail SpA, con una leva contenuta (11,8x), riportavano anche uno dei migliori coefficienti patrimoniali (20,1%).

Tab. 2 – Indicatori di struttura patrimoniale (2018-2019)

Istituto	Leva (*) (volte)		Total capital ratio (^) (%)	
	2018	2019	2018	2019
Banche SpA	11,3	11,8	20,6	20,1
Popolari	16,4	15,2	16,2	18,6
Bcc	12,9	12,4	16,9	17,9
Credito mobiliare	21,2	21,2	16,6	17,4
Gestione patrimoni	19,3	17,7	19,5	20,3
Totale	13,2	13,3	19,1	19,4

(*) Totale Attivo Tangibile / Patrimonio Netto Tangibile

(^) Patrimonio di Vigilanza / RWA

Tab. 3 – Indicatori relativi alla qualità degli impieghi

Istituto	Impieghi deteriorati lordi in % degli impieghi lordi	Impieghi deteriorati netti in % degli impieghi netti	Tasso di copertura (%)	Copertura sofferenze (%)	Copertura inadempienze probabili (%)	Copertura scaduti e sconfinanti (%)
	2019	2019	2019	2019	2019	2019
Banche SpA	5,9	2,8	54,7	64,6	44,1	21,6
Popolari	7,1	3,8	47,6	61,3	36,4	14,5
Bcc	6,8	3,4	52,0	66,4	39,9	14,6
Credito mobiliare	1,5	0,9	44,7	58,7	41,0	10,5
Gestione patrimoni	0,4	0,2	41,8	61,5	28,0	18,8
Totale	5,5	2,7	52,4	63,9	41,3	19,2

Gli impieghi deteriorati lordi (Tab. 3), per il sistema, si sono attestati al 5,5% del totale degli impieghi lordi e al 2,7% in termini netti. Le banche Popolari per entrambi i parametri hanno segnato i livelli più elevati (7,1% e 3,8%), a cui si abbina una delle coperture più basse (47,6%). Il tasso di copertura totale è stato del 52,4%, variando mediamente dal 63,9% delle sofferenze al 41,3% delle inadempienze probabili (UP - Unlikely to Pay) fino al 19,2% degli scaduti e sconfinanti. Le banche retail SpA sono apparse più prudenti nella copertura di tutte le partite deteriorate rispetto alle Popolari e alle Bcc.

Tab. 4 – Indicatori relativi alle garanzie dei crediti vs clientela

Istituto	Quota % dei crediti totalmente garantita (a)	Quota % dei crediti parzialmente garantita (b)	Quota % dei crediti garantita (a+b)
	2019	2019	2019
Banche SpA	61,3	5,0	66,3
Popolari	63,2	4,4	67,6
Bcc	81,7	4,5	86,2
Credito mobiliare	43,5	14,7	58,2
Gestione patrimoni	78,7	4,0	82,7
Totale	63,0	5,3	68,3

I crediti alla clientela non coperti da fondi rettificativi possono essere assistiti da garanzie la cui escussione concorre al recupero, totale o parziale, dell'eventuale insoluto.

Tab. 5 – Composizione % delle garanzie che assistono i crediti deteriorati netti (2018-2019)

Istituto	Immobili		Titoli		Altre garanzie reali		Garanzie Personali	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Banche SpA	76,3	76,1	0,7	0,7	2,4	2,3	20,6	20,9
Popolari	79,3	81,2	0,8	0,8	2,7	2,9	17,2	15,1
Bcc	84,2	85,9	0,1	0,1	0,7	0,8	15,0	13,2
Credito mobiliare	84,9	80,5	0,8	1,9	9,3	12,4	5,0	5,2
Gestione patrimoni	79,1	68,9	11,4	21,0	6,8	7,0	2,7	3,1
Totale	78,8	78,9	0,7	0,8	2,8	2,6	17,7	17,7



Il 68,3% dei crediti è coperto da garanzia (Tab. 4). Tale quota comprende due componenti: il 63% che rappresenta la porzione di crediti totalmente coperta, per i quali il valore della garanzia equivale a quello del credito, e il 5,3% che rappresenta la parte parzialmente garantita in cui il valore della garanzia non copre integralmente quello del credito. Da segnalare l'86,2% delle Bcc, quasi 18 punti superiore al dato medio del sistema. Le garanzie che assistono i crediti deteriorati netti totalmente garantiti sono composte per il 78,9% da immobili, per lo 0,8% da titoli, per il 2,6% da altre garanzie reali e per il residuo 17,7% da garanzie personali (Tab. 5).

La Tab. 6 riporta una selezione di indicatori unitamente ai valori soglia il cui superamento può assumersi come sintomatico di criticità. L'analisi è qui ristretta a 335 istituti che esercitano credito ordinario, con esclusione quindi delle banche di investimento e di quelle di Gestione patrimoniale.

Tab. 6 – Indicatori, soglie e incidenze (2019)

Indicatore	N. Istituti	In % del totale	Totale attivo (€ mld.)	In % del totale
	2019	2019	2019	2019
Imp. Det. Lordi / (PN Tang.+F.do Rett.) > 75%	59	17,6	192,3	8,8
Cost income ratio > 80%	151	45,1	420,4	19,2
Imp. Det. Lordi / Imp. Lordi > 15%	9	2,7	9,4	0,4
Imp. Det. Netti in % CoreTier1 > 75%	28	8,4	36,7	1,7

Nel dettaglio, a fine 2019 operavano in Italia:

- 59 istituti con impieghi deteriorati lordi sul patrimonio netto tangibile (a cui va sommato il fondo di rettifica degli impieghi) superiore al 75%; essi rappresentavano 192,3 € mld. in termini di totale attivo, pari all'8,8% del sistema;
- 151 istituti con cost income ratio superiore all'80%; essi rappresentavano 420,4 € mld. in termini di totale attivo, pari al 19,2% del sistema;
- 9 istituti con gli impieghi deteriorati lordi sul totale degli impieghi lordi superiore al 15%; essi rappresentavano 9,4 € mld. in termini di totale attivo, pari allo 0,4% del sistema;
- 28 istituti con rapporto tra impieghi deteriorati netti e CoreTier1 superiore al 75%; essi rappresentavano 36,7 € mld. in termini di totale attivo, pari all'1,7% del sistema.

Complessivamente 156 banche (il 46,6% del totale) non eccedevano nessuno dei quattro valori soglia di cui alla Tab. 6; si contavano 135 istituti (40,3%) che eccedevano un parametro, 24 (7,1%) che ne eccedevano due, 16 (4,8%) che ne superavano tre e infine quattro (1,2%) che contemporaneamente segnavano valori elevati per tutti e quattro gli indicatori.

Quest'ultimo gruppo di istituti ha riportato valori mediani sfavorevoli per ciascun indicatore: impieghi deteriorati lordi sul patrimonio netto tangibile al 153,7%, cost income ratio al 99,1%, impieghi deteriorati lordi sul totale degli impieghi lordi al 44,4% e rapporto tra impieghi deteriorati netti e CoreTier1 al 168,7%. Inoltre, i medesimi istituti spesavano, sempre in mediana, svalutazioni crediti in rapporto ai ricavi pari al 18,1% e riportavano un roe negativo del 9,6%.

Per contro, la fascia delle 156 banche più virtuose che non eccedeva nessuno dei quattro valori critici ha mostrato indicatori favorevoli: impieghi deteriorati lordi sul patrimonio netto tangibile al 43,4%, cost income ratio al 72,5%, impieghi deteriorati lordi sul totale degli impieghi lordi al 5,6% e incidenza degli impieghi deteriorati netti sul CoreTier1 al 24,8%. La svalutazione dei crediti si è attestata all'11,2% e il roe positivo al 5,4%.

Tab. 7 – Composizione per tipologia di istituto

Numero istituti	Indicatori oltre la soglia (in %)					
	156	135	24	16	4	335
	Nessun indicatore	Un indicatore	Due indicatori	Tre indicatori	Quattro indicatori	Totale
	2019	2019	2019	2019	2019	2019
Banche SpA	12,2	23,0	16,7	25,0	100,0	18,5
Popolari	10,9	5,9	0,0	12,5	0,0	8,1
Bcc	76,9	71,1	83,3	62,5	0,0	73,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

L'analisi della Tab. 7 indica che l'insieme delle 335 banche in esame era composto per il 18,5% da SpA, per il 73,4% da Bcc e per il residuo 8,1% da Popolari. Da menzionare che tutte le banche che eccedevano i 4 indicatori sono rappresentate da SpA.